



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Segretario regionale Fabio Pagani

Tel. 3930524663 - liguria@polpenuil.it

www.polpenuil-liguria.it

COMUNICATO STAMPA 7 giugno 2017

Carceri: GENOVA MARASSI

Botte tra albanese e magrebini

feriti due Poliziotti Penitenziari

“Scene da brivido, quest’oggi al carcere genovese di Marassi. Verso le ore 9,15 tre detenuti , uno albanese e due magrebini si sono affrontati al Campo Sportivo - Solo l’immediato e professionale intervento della Polizia Penitenziaria ha evitato il peggio, limitando la conta dei feriti – si fa per dire – la peggio per i Poliziotti Penitenziari intervenuti, che hanno impedito che il tutto sfociasse in una mega rissa - i Poliziotti ora sono al San Martino di Genova - così come i tre detenuti, di cui uno dei tre sembra aver subito danni alla lingua (gli mancherebbe un pezzo) - A darne notizia è **Fabio PAGANI** , Segretario Regionale della UILPA Polizia Penitenziaria , che aggiunge: “Ormai gli eventi critici dall’inizio dell’anno non si contano più a Marassi – che si conferma uno degli istituti penitenziari più caldi – come nel resto del Paese. È assolutamente necessario che il Governo assuma misure straordinarie rifuggendo dall’idea che l’emergenza penitenziaria sia superata semplicemente e semplicisticamente con la ‘favoletta’ dei tre metri quadri garantiti a ciascun detenuto - La Polizia penitenziaria – prosegue **Pagani** – sottodimensionata, sovraccaricata da compiti e lavoro e malpagata, è ormai allo stremo delle forze ed ancora in attesa di vedere aperto il confronto con il Ministro Orlando ed il Capo del DAP Consolo sulle condizioni operative e lavorative. Anche oggi, solo grazie alla professionalità auto-acquisita è uscita in qualche modo indenne dagli

accadimenti di Genova, sempreché gli schizzi ematici di cui molti operatori sono stati investiti non producano contagi o altre conseguenze - non manca **PAGANI** di coinvolgere il Direttore del Carcere che sembra più preoccupata a far pagare le camere agli Agenti e non delle loro condizioni di lavoro”.